

tisemita per gli ebrei triestini –; l'importante ricaduta positiva sull'economia per le società di navigazione giuliane sono documentati in un lavoro che ho curato qualche anno fa, edito con l'apporto di eccezionali documenti fotografici coevi provenienti dal Fondo Riccardo Camerini, donato dal figlio Raffaello all'Archivio Alinari.

Silva Bon

Carla Giacomozzi, 23. *Un eccidio a Bolzano*, Quaderni di Storia Cittadina, Volume 4, Città di Bolzano-Archivio Storico, Archivio Storico della Città di Bolzano, Bolzano 2011

L'importante ricerca di Carla Giacomozzi si colloca nel progetto *Storia e Memoria: il Lager di Bolzano*, avviato nel 1995 dall'Archivio storico della città di Bolzano per raccogliere fonti, realizzare e comunicare studi sul tema del Lager nazista di Bolzano, in funzione tra il 1944 e il 1945. Nello specifico, questo lavoro indaga sull'eccidio del 12 settembre 1944: ventitre uomini furono prelevati dal Lager di via Resia e condotti nella caserma di artiglieria «Francesco Mignone», situata a Bolzano nel quartiere Oltrisarco, dove furono uccisi e i loro corpi furono gettati in una fossa comune.

Erano uomini giunti a più riprese tra la fine di agosto e i primi di settembre 1944, in provenienza da Verona. Tra essi anche Vilores Apollonio, nato a Pola il 12 marzo 1923, figlio di Giovanni e di Celestina Mozzetti: la sua scheda anagrafica ne indica la residenza a Pola in via Orseolo n. 8, non ne indica la professione bensì lo stato civile di celibe. Non è pervenuta documentazione fotografica della sua persona.

L'Autrice, in conclusione della sua esposizione di alto valore storiografico, propone una nuova ipotesi interpretativa dell'eccidio: sostiene che esso avvenne «come una strage organizzata, per la quale le vittime furono scelte con precisi motivi ... la loro morte (è) dipendente dalla scelta di campo che essi compirono dopo l'8 settembre 1943: per 19 dei 23 la ricerca fornisce notizie sulle missioni di sabotaggio e di intelligence di cui fecero parte tra la fine del 1943 e la primavera del 1944»¹.

L'Archivio Storico della Città di Bolzano ha realizzato nei più di quindici anni di vita molti lavori di ricerca su aspetti poco indagati della storia cittadina, creando possibilità di diffusione didattica a livello di istituti scolastici e di conoscenza e discussione pubblica a livello nazionale e internazionale, come quest'opera, di eccellente presentazione grafica oltre che di ricco e puntuale riferimento documentale e archivistico, testimonia.

Silva Bon

¹ Carla Giacomozzi, 23. *Un eccidio a Bolzano*, pp. 21-22.